

PRIMA DI UNA PARTITA

Texas, bimbo messicano canta l'inno Insultato

NEW YORK

L'avevano chiamato a cantare, nell'arena di San Antonio, in Texas, l'inno americano vestito come i cantastorie del Messico, il paese d'origine della sua famiglia, ma una parte del pubblico l'ha bersagliato di tali e tanti insulti razzisti su Twitter, da indurre il presidente Obama a intervenire in sua difesa.

È capitato a Sebastien De La Cruz, undicenne di radici ispaniche, chiamato a intonare l'inno, vestito da mariachi, prima delle finali Nba di Basket a San Antonio, in Texas. Il ragazzino, conosciuto per aver partecipato al programma «America's Got Talent», avrebbe dovuto rappresentare l'integrazione dei latinos negli Usa e l'American dream. Invece sono piovuti i tweet. «Non posso credere che facciano cantare l'inno a un immigrato clandestino». «Un messicano canta l'inno nazionale? Dove finiremo?».

In difesa del bambino, oltre alla squadra di San Antonio, che lo ha richiamato a cantare per la gara successiva, è sceso però in campo Obama. Che - sempre attraverso il web - ha invitato tutti a seguire la sua prossima esibizione.

[P. DM.]

